



PERIODICO MENSILE DELLA
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA

CNAVARESE NEWS

CNA VARESE - via Bonini, 1 - 21100 Varese Italy - www.cnavarese.it GIUGNO 2011





Fotografia di copertina:
Pierfranco Argentiero Fotografia

Impresa Artigiana & P.M.I.
Periodico della CNA
Aut. Trib. Prato
n° 6 del 25/6/04
Dir. resp.: B. Lisei
Red. e Amm.: Media srl
via Lombarda, 72 Comeana
Tel. 055 8716801
Stampa: Rindi

Le nostre sedi:

CNA VARESE
Via Bonini 1
Tel. 0332 285289
0332 285297
Fax 0332 286301

GALLARATE
Via Venegoni, 28 -ang. Viale
Lombardia c/o C. Comm.
"Il Fare"
Tel. 0331 797543
0331 776104
Fax 0331 795436

SESTO CALENDE
via Piave 32
Tel. 0331 920101
Fax. 0331 965392
Lunedì e Giovedì 9-12.30

BUSTO ARSIZIO
Via Mazzini 40
Tel. 0331 639229
0331 672130
Fax 0331 624572

LEGNANO
Via T. Tasso 38
Tel. 0331 455541
Fax 0331 486898

SARONNO
Via Padre Giuliani 97
Tel. 02 96703585
Fax 02 96368493

LAVENO MOMBELLO
Via Dalmazia 24
Tel. 0332 667767
Fax 0332 667509

LUINO
Via Verdi 5
Tel. 0332 532158
Fax 0332 501666

BESOZZO
Via De Amicis 5
Tel. 0332 970592
Fax 0332 774775
(aperta al pubblico il lunedì e
venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e
il mercoledì dalle 14 alle 17)

Gli appuntamenti del mese	pag. 2
Le proposte di Rete Imprese Italia	pag. 3
Speciale ambiente e sicurezza	pag. 4,5
Spazio Consorzio i Fidi	pag. 6
Notizie dalla Unioni	pag. 7,8,9
Formazione: i corsi in calendario	pag. 10
Etichetta TF	pag. 11
Convenzione CNA - Infocert	pag. 12
Le rassegne fieristiche	pag. 13
Le scadenze di giugno	pag. 14-15

Appuntamenti del mese

ARTIGIANATO CENTRO SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA

Convocazione della ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA delle Imprese socie

in prima convocazione per il giorno
4 Giugno 2011 alle ore 12

**e in seconda convocazione per il giorno 6 Giugno 2011
con inizio alle ore 20,45 nella Sede di Via Bonini 1 in Varese**
l'Assemblea generale ordinaria delle imprese Socie, per discutere e deliberare del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Elezione di due SINDACI SUPPLEMENTI a causa del subentro nel Collegio Sindacale quale sindaco effettivo del Rag. Enzo Longhi a seguito del decesso del Sindaco effettivo Dr. G. Premoli e delle dimissioni presentate dal Sindaco supplente Rag. Giovanni Grieco, incaricato della revisione legale dei conti.
2. Eventuali.

Il Presidente
Alessandro Fragetta

**Martedì 7 giugno 2011
dalle ore 10.00 alle ore 13.00
Presso la sede di CNA-Varese Via Bonini, 1**

Seminario sulla normativa privacy,

fruibile in modalità videocomunicazione, grazie alla gentile disponibilità di Cna Torino

RELATORE AVV. MAURO ALOVISIO

Il costo della partecipazione è di € 50,00 +IVA.

RETE IMPRESE ITALIA COMPIE UN ANNO E FA SETTE PROPOSTE PER CAMBIARE IN MEGLIO IL PAESE

Lo scorso 9 maggio Rete Imprese Italia, la Federazione delle Associazioni Casartigiani, CNA, Confartigianato, Confcommercio Confe- sercenti, ha chiuso il suo primo anno di attività con una importante manifestazione tenutasi a Roma, nel corso della quale, a nome dei duemilioni e seicentomila imprenditori associati, ha presentato una piattaforma di sette proposte per cambiare in meglio l'economia e la società dell'Italia.

Ne parliamo con Franco Orsi, Presidente di CNA Varese, che ha partecipato alla manifestazione insieme a Roberta Tajè, che dell'As- sociazione è il Direttore.

Orsi, cosa è emerso come questione prioritaria dalla manifestazione?

Sono state per l'appunto avanzate sette proposte che rappre- sentano la sintesi delle esigenze e delle richieste delle imprese associate, proposte che spaziano da una revisione del sistema formativo che metta al centro del sistema educativo l'azienda, a bilateralità e welfare, che affrontano la problematica di un credito ancora poco a misura di piccola impresa e la grande, endemica e irrisolta questione del mezzogiorno d'Italia, per arrivare al tema centrale della riduzione e della semplificazione fiscale. Questo perché la politica fiscale è apparsa, su tutte, quella decisiva per restituire fiducia nel rilancio della nostra economia.

Dopo tante promesse e zero fatti, Rete Imprese Italia ripone notevoli aspettative nella riforma annunciata dal Ministro Giulio Tremonti. A cominciare da quel principio "Dal complesso al semplice", che fa sperare in una diminuzione dell'enorme mole di adempimenti e di norme burocratiche che si stima costino alle imprese oltre 20 miliardi l'anno, che si sono stratificate nel tempo e sulle quali, una volta introdotte nell'ordinamento, non viene effettuata alcuna misurazione del loro reale utilizzo da parte dell'amministrazione finanziaria".

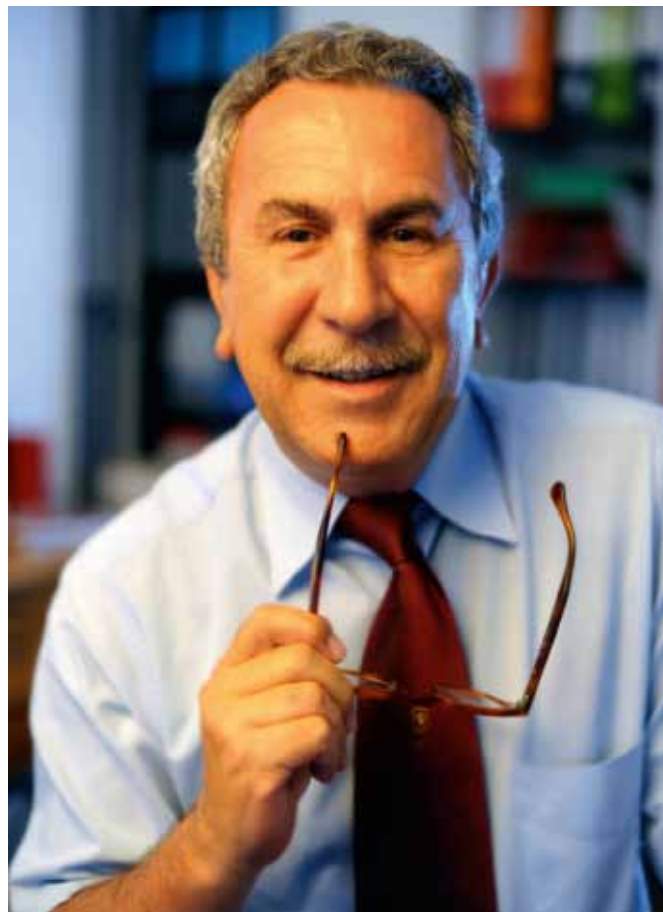
Semplificazione, ma anche riduzione della pressione fiscale

Ovvio, la semplificazione è importante, ma senza una riduzione reale e significativa del peso del fisco il Paese non cresce e tutte le azioni a favore delle imprese diventano solo palliativi se non si attua la madre di tutte le riforme, vale a dire la riduzione di una pressione fiscale che supera in termini reali il 50%.

Ne consegue che un fisco più semplice non basta. La diminuzione della pressione fiscale è la priorità del Paese e deve essere accompagnata da una effettiva riduzione della spesa pubblica insieme ad una lotta all'evasione da condurre senza pregiudizi.

Ma a che punto siamo e quali sono le priorità?

Le organizzazioni delle Pmi hanno accolto positivamente il fatto che nel decreto sviluppo il Governo abbia recepito l'esigenza di



abbassare la pressione burocratica sulle imprese. Le positive misure di snellimento degli adempimenti tributari non esauriscono tuttavia le aspettative degli imprenditori e devono preludere a una riforma che, mettendo mano all'impianto generale della tassazione, si ponga due obiettivi ambiziosi: la riduzione della pressione fiscale sul lavoro e sulle imprese e la semplificazione radicale del sistema".

In questo scenario come si pone il tema del federalismo fiscale?

Le piccole imprese guardano con attenzione al federalismo fiscale e le risposte al nostro ultimo questionario confermano questa impressione; e tuttavia noi avvertiamo forte il rischio che i principi della riforma vengano travolti nella loro attuazione, generando ancora maggiore complessità nella gestione dei tributi e un ulteriore aumento delle tasse. Il rischio, purtroppo, esiste ed è confermato da alcune misure quali la reintroduzione della tassa di soggiorno ed il meccanismo dell'Imu.

Una proposta di riforma, quest'ultima, che preoccupa fortemente perché potrebbe provocare un ulteriore innalzamento della pressione fiscale sulle imprese, che le elaborazioni di autorevoli Uffici studi stimano, nell'ipotesi peggiore ma realistica che i Comuni applichino l'aliquota del 10,6 per mille, in un aggravio fiscale sugli immobili strumentali posseduti dalle imprese pari a circa 3 miliardi di euro.

SISTRI PUBBLICATO IL TESTO UNICO

SPECIALE RIFIUTI: IL TESTO UNICO SUL SISTRI (D.M. 18 FEBBRAIO 2011 N. 52)

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 26 aprile 2011 il **decreto ministeriale 18 febbraio 2011 n. 52, detto Testo Unico sul Sistri** (reperibile sul sito SISTRI-sez. informazioni normativa), che riunisce tutti i cinque precedenti decreti, facendone cessare così ogni effetto.

Con l'accordo raggiunto il 26 Maggio è prevista la seguente nuova tempistica di entrata in vigore:

- il 1° settembre 2011 per produttori di rifiuti che abbiano più di 500 dipendenti, per gli impianti di smaltimento, incenerimento, etc. (circa 5.000) e per i trasportatori che sono autorizzati per trasporti annui superiori alle 3.000 tonnellate (circa 10.000);
- il 1° ottobre 2011 produttori di rifiuti che abbiano da 250 a 500 dipendenti e "Comuni, Enti ed Imprese che gestiscono i rifiuti urbani della Regione Campania";
- il 1° novembre 2011 per produttori di rifiuti che abbiano da 50 a 249 dipendenti;
- il 1° dicembre 2011 per produttori di rifiuti che abbiano da 10 a 49 dipendenti e i trasportatori che sono autorizzati per trasporti annui fino a 3.000 tonnellate (circa 10.000);
- il 1° gennaio 2012 per produttori di rifiuti pericolosi che abbiano fino a 10 dipendenti.

Sono inoltre previste procedure di salvaguardia in caso di rallentamenti del sistema ed una attenuazione delle sanzioni nella prima fase dell'operatività del sistema".

La scadenza per il **versamento del contributo Sistri**, già prevista per il 31 gennaio, slitta al 30 aprile di ogni anno.

Si ricorda che i soggetti tenuti a iscriversi al Sistri sono:

- le imprese e gli enti produttori di rifiuti speciali pericolosi, ivi compresi quelli di cui all'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni,
- le imprese e gli enti produttori di rifiuti speciali non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, che hanno più di dieci dipendenti; le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero o di smaltimento di rifiuti e che risultino produttori di rifiuti di cui all'articolo 184, comma 3, lettera g), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive

modificazioni, sono tenuti ad iscriversi al Sistri anche come produttori indipendentemente dal numero dei dipendenti,

- le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero o smaltimento di rifiuti,
- i commercianti e gli intermediari di rifiuti,
- i consorzi istituiti per il recupero o il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti che organizzano la gestione di tali rifiuti per conto dei consorziati,
- le imprese e gli enti che raccolgono o trasportano rifiuti speciali a titolo professionale; nel caso di trasporto navale, l'armatore o il noleggiatore che effettuano il trasporto o il raccomandatario marittimo di cui alla legge 4 aprile 1977, n. 135, delegato per gli adempimenti relativi al SISTRI dall'armatore o noleggiatore medesimo,
- nel caso di trasporto intermodale marittimo di rifiuti, il terminalista concessionario dell'area portuale di cui all'articolo 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e l'impresa portuale di cui all'articolo 16 della citata legge n. 84 del 1994, ai quali sono affidati i rifiuti in attesa dell'imbarco o allo sbarco, in attesa del successivo trasporto,
- nel caso di trasporto intermodale ferroviario di rifiuti, i responsabili degli uffici di gestione merci e gli operatori logistici presso le stazioni ferroviarie, gli interporti, gli impianti di terminalizzazione e gli scali merci ai quali sono affidati i rifiuti in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa ferroviaria o dell'impresa che effettua il successivo trasporto,
- i Comuni, gli enti e le imprese che gestiscono i rifiuti urbani nel territorio della regione Campania, avendo cura di specificare, tra l'altro, l'obbligo di iscrizione a carico dei recuperatori/smaltitori anche in qualità di produttori, indipendentemente dal numero di dipendenti, nel caso in cui risultino, altresì, anche produttori di rifiuti speciali del c.d. "fine ciclo" (art. 184, c. 3, lett. g, decreto legislativo n. 152/2006), come solitamente avviene.

E' sempre prevista la facoltà

(e non obbligo), peraltro, di effettuare l'iscrizione anche da parte de:

- le imprese e gli enti produttori di rifiuti speciali non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, che non hanno più di dieci dipendenti,
- le imprese e gli enti produttori di rifiuti speciali non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, diversi dai soggetti già tenuti ad aderire in base all'articolo 3, comma 1, lettera b),
- le imprese e gli enti che raccolgono e trasportano i propri rifiuti speciali non pericolosi di cui all'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni,
- gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile che producono rifiuti speciali non pericolosi,
- le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da attività diverse da quelle di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.



Vi sono alcune **precisazioni importanti** da sottolineare:

- le imprese e gli enti che svolgono attività di recupero o di smaltimento e che sono produttori a loro volta di rifiuti derivanti da tale attività devono iscriversi anche come produttori, indipendentemente dal numero di dipendenti;
- i trasportatori per conto terzi possono dotarsi di chiavetta usb relativa alla sola sede legale oppure dotarsi di una chiavetta usb per ogni unità locale, versando, in questo ultimo caso, un contributo per ogni sede dotata di chiavetta;
- viene confermata la non necessità di accesso al Sistri da parte del trasportatore almeno due ore prima della movimentazione, in caso di rifiuti pericolosi. Tale non necessità viene estesa anche alle attività di raccolta di rifiuti prodotti da attività di manutenzione, qualora i rifiuti siano trasportati direttamente all'impianto di recupero o smaltimento, con obbligo per il trasportatore di compilare la scheda Sistri Area movimentazione prima della movimentazione stessa;
- i produttori di rifiuti pericolosi non inquadrati in un'organizzazione di ente o di impresa devono rispettare l'obbligo di tenere il registro di carico e scarico attraverso la conservazione, in ordine cronologico, delle copie della scheda Sistri Area movimentazione;
- restano soggetti al registro di carico e scarico i produttori di rifiuti non pericolosi non obbligati ad iscriversi al Sistri.

Le **modalità di iscrizione al Sistri** e la **relativa modulistica** sono riportate nell'Allegato I/A del Testo Unico sul Sistri.

Si segnala, poi, il rinvio dell'art. 11 del Testo Unico sul Sistri all'Allegato III, circa le **informazioni da fornire al Sistri**.

In particolare, la Scheda AREA REGISTRO CRONOLOGICO dovrà essere compilata dai produttori di rifiuti entro dieci giorni "lavorativi" dalla produzione dei rifiuti e comunque prima della movimentazione degli stessi.

Si ribadisce l'obbligo di "preavviso" circa il termine entro il quale caricare i dati nel caso di produzione (e trasporto) di rifiuti pericolosi: almeno quattro ore prima che si effettui la movimentazione a cura dei produttori, ed entro due ore dall'inizio dell'operazione di movimentazione nel caso dei trasportatori.

Il testo Unico sul Sistri dedica ampio spazio alla **casistica delle operazioni particolari** che riguardano:

- i produttori di rifiuti pericolosi non inquadrati in un'organizzazione di ente o impresa ovvero non aderenti su base volontaria al Sistri ex art. 4, c. 1, lett. A e B,
- gli imprenditori agricoli ex art. 2135, cod. civ.,
- i produttori di fanghi,
- il caso dei rifiuti in cantieri di durata non superiore a sei mesi (casistica tutta sub art. 14),

- i rifiuti provenienti da attività di manutenzione e da attività sanitaria (art. 15),
- le imprese/enti di recupero e smaltimento (art. 16),
- i commercianti, intermediari e consorzi (art. 179),
- i trasportatori, (art. 18),
- gli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti urbani (art. 19).

Viene ribadita la **possibilità di ricorrere alle associazioni imprenditoriali**, per la gestione degli adempimenti in questione, da parte dei seguenti soggetti:

- le imprese e gli enti che raccolgono e trasportano i propri rifiuti pericolosi di cui all'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni,
- i soggetti la cui produzione annua non eccede le 4 tonnellate di rifiuti pericolosi, ivi compresi gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile,
- i soggetti la cui produzione annua non eccede le 20 tonnellate di rifiuti non pericolosi,
- i soggetti per i quali vige la facoltà di adesione al Sistri.

Sono previste **ulteriori modalità operative semplificate** cui potrebbero accedere i produttori conferitori di rifiuti, previa convenzione, al servizio pubblico di raccolta o ad altro circuito organizzato di raccolta (adesione tramite il gestore del servizio pubblico di raccolta oppure tramite il gestore della piattaforma di conferimento).

Si segnala, infine, la **nuova istituzione di un "Comitato di vigilanza e controllo"**, composto da 15 membri nominati dal Ministero dell'Ambiente (3 membri, tra cui il Presidente del Comitato), l'ISPRA e Unioncamere (1 membro ciascuno) e le associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative dei produttori, trasportatori, smaltitori e recuperatori di rifiuti (10 membri), con il compito di garantire il monitoraggio del Sistri e la partecipazione dei rappresentanti medesimi a tale monitoraggio.

Cna ti offre assistenza nella compilazione dei moduli di iscrizione, eventuali cancellazioni, modifiche e ritiro dei dispositivi USB.

L'Ufficio Ambiente CNA ACS di Varese offre il servizio di gestione telematica dei rifiuti.

Per l'elaborazione di un preventivo per il servizio, i dati di cui abbiamo bisogno sono: la quantità di tipologie di rifiuti che andrete a smaltire e la quantità presunta.

Contattaci al 0332/285053 int 129

La gestione tramite associazioni imprenditoriali è prevista solo per i soggetti la cui produzione annua non eccede le quattro tonnellate (4.000 kg) di rifiuti pericolosi e le venti tonnellate (20.000 kg) di rifiuti non pericolosi. D.M. 52/2011 art.22

SICUREZZA

Verifiche periodiche attrezzature di lavoro: *pubblicato il Decreto Ministeriale*

Con il DM 11 aprile 2011, pubblicato sul supplemento 111 alla G.U. n. 98 del 29/04/2011, sono state indicate le modalità di effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro di cui all'Allegato VII del D.lgs. 81/2008, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti pubblici o privati e le condizioni per l'effettuazione delle verifiche periodiche.



SPAZIO CONSORZIO i FIDI

LE SEGNALAZIONI PER GIUGNO 2011

I FIDI Società Cooperativa. consorzio fidi del sistema CNA, nato dalla fusione delle cooperative di Varese (Fidimpresa Varese), Bergamo (Confidart Bergamo) e Milano (Fidimpresa Milano), garantisce alle aziende artigiane e alle piccole e medie imprese l'accesso al credito bancario, fornendo un'assistenza diretta dalla fase di individuazione della forma di affidamento più conveniente fino al momento della effettiva erogazione. Di norma la garanzia che I FIDI Società Cooperativa presta agli Istituti di Credito convenzionati è pari al 50% che tuttavia può essere elevata sino all'80% con l'utilizzo di prodotti particolari.

LINEA INVESTIMENTI PRODUTTIVI PER LO SVILUPPO

Per finanziare l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, l'ampliamento o la ristrutturazione dei laboratori, con il beneficio della controgaranzia del Fondo Europeo per gli Investimenti (F.E.I.). Per sostenere lo sviluppo dell'impresa sia a livello commerciale che produttivo con finanziamenti specifici.

Investimenti in macchinari impianti ed attrezzature
Acquisto furgoni e/o autovetture
Sviluppo commerciale
Assunzione di dipendenti
Adegamenti alle norme di sicurezza e tutela ambientale
Certificazione di qualità

Ricapitalizzazioni aziendali
Ricerca ed innovazione tecnologica

LINEA LIQUIDITA' AZIENDALE

Per finanziare le temporanee esigenze di liquidità, dilazionare gli acquisti di scorte o i pagamenti di imposte e mensilità aggiuntive a tassi d'interesse favorevoli

Liquidità aziendale
Acquisto scorte e materie prime
Pagamento imposte e tasse
Pagamento 13° e 14° mensilità
Prestito d'uso in oro per orafi

LINEE AGEVOLATE AVVIO NUOVE ATTIVITA'

Per i neo imprenditori nel reperimento delle più opportune fonti finanziarie alle condizioni più vantaggiose Finanziamenti per avvio di nuove attività - FEI Start up (Fondo Europeo per gli Investimenti)

LINEA FIDI A REVOCA

Per aprire o ampliare castelletti e linee di credito a condizioni convenzionate
Sconto di portafoglio commerciale
Anticipi su fatture e contratti
Anticipi su esportazioni ed importazioni

FINANZIAMENTI PER PAGAMENTO IMPOSTE E 14° MENSILITA'

Con l'avvicinarsi del pagamento, alla fine di giugno, del saldo imposte 2010 e del primo acconto sul 2011 ricordiamo la possibilità di richiedere finanziamenti bancari assistiti da garanzia IFIDI

SOCIETA' COOPERATIVA a tassi agevolati. La stessa possibilità è garantita alle imprese che, sempre nei mesi di giugno o luglio, devono pagare le 14° mensilità ai propri dipendenti. Finanzia-

menti veloci e a tassi competitivi che permettono di non intaccare la liquidità aziendale e dilazionare l'esborso di cassa in 6 o 12 mesi.

I funzionari di I FIDI Società Cooperativa sono disponibili anche per consulenze specifiche e per l'impostazione delle pratiche di finanziamento rivolte alle necessità di liquidità aziendale, acquisto scorte, investimenti, avvio nuova attività e riequilibrio finanziario.

Sono convocate **le Assemblee separate dei soci**, in sede ordinaria, per domenica 19 giugno 2011 alle ore 8.00 in prima convocazione e per **LUNEDI' 20 GIUGNO 2011** in seconda convocazione presso le seguenti sedi:

per la sezione di Milano: MILANO Via Giacosa n. 3 - alle ore 21
per la sezione di Varese: VARESE Via Bonini n.1 - alle ore 21
per la sezione di Bergamo: GORLE fraz. Celadina Via Roma 85 c/o CNA - alle ore 21

(come da delibera del Cda, i soci aventi sede nella Provincia di Monza e Brianza appartengono alla sezione dei soci della provincia di Milano) e con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione
2. Relazione del Collegio Sindacale
3. Lettura ed approvazione del Bilancio al 31.12.2010
4. Delibera rimborso quote sociali
5. Emolumenti ad amministratori
6. Nomina dei delegati che parteciperanno all'Assemblea Generale

E' altresì convocata **l'Assemblea generale dei Soci**, in sede ordinaria, per mercoledì 29 giugno 2011 alle ore 8.00 in prima convocazione e per **GIOVEDI' 30 GIUGNO 2011** in seconda convocazione presso la sede sociale di

MILANO VIA GIACOSA N.3 alle ore 21

e con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione
2. Relazione del Collegio Sindacale
3. Lettura ed approvazione del Bilancio al 31.12.2010
4. Delibera rimborso quote sociali
5. Emolumenti ad amministratori

Il Consiglio di Amministrazione

LE NOSTRE SEDI:

Consorzio i Fidi Varese

via Bonini 1 Varese (tel. 0332.232322 - email: infovarese@ifidi.it).

Busto Arsizio

via Mazzini 40 (tel. 0331/629301)

Gallarate

via Venegoni, ang. Viale Lombardia (tel. 0331/786129-0331/1830235) - email: infogallarate@ifidi.it

Besozzo

via De Amicis 5 (tel. 0332/970592) - Permanenza fissa mercoledì dalle 8,30 alle 13,00

*Nonchê, su appuntamento,
in tutte le sedi CNA.*

FITA - TRASPORTI

COSTI MINIMI DI SICUREZZA: ECCO COSA E' CAMBIATO DAL 12 MAGGIO 2011

Come si ricorderà, con la legge **4 agosto 2010, n. 127** (di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2010, n. 103, recante disposizioni urgenti per assicurare la regolarità del servizio pubblico di trasporto marittimo, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 dell'11 agosto 2010), **sono stati introdotti i cosiddetti costi minimi di esercizio.**

Gli stessi sono previsti, in particolare, dall'art. 1-bis, che recita: All'articolo 83-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sono apportate le seguenti modificazioni: a) il comma 4 e' sostituito dai seguenti:

"4. Al fine di garantire la tutela della sicurezza stradale e la regolarità del mercato dell'autotrasporto di merci per conto di terzi, **nel contratto di trasporto, stipulato in forma scritta, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 21 novembre 2005, n.286, l'importo a favore del vettore deve essere tale da consentire almeno la copertura dei costi minimi di esercizio, che garantiscano, comunque, il rispetto dei parametri di sicurezza normativamente previsti.**

Tali costi minimi sono individuati nell'ambito degli accordi volontari di settore, conclusi tra organizzazioni associative di vettori rappresentati nella Consulta generale per l'autotrasporto e per la logistica, di cui al comma 16, e organizzazioni associative dei committenti.

Tali accordi possono altresì prevedere contratti di trasporto di merci su strada di durata o quantità garantite, per i quali e' possibile derogare alle disposizioni di cui al presente comma nonché alle previsioni di cui agli articoli

7, comma 3, e 7-bis del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286, ed alle disposizioni in materia di azione diretta.

4-bis. Qualora **gli accordi volontari previsti al comma 4 non siano stipulati entro il termine di nove mesi,** decorrenti dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, **l'Osservatorio sulle attività di autotrasporto di cui all'articolo 6, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284, determina i predetti costi minimi,** secondo quanto previsto al comma 4.

Decorso il termine di cui al primo periodo, qualora entro ulteriori trenta giorni l'Osservatorio non abbia provveduto ad elaborare tali costi minimi, si applicano anche ai contratti di trasporto stipulati in forma scritta le disposizioni di cui ai commi 6 e 7, ai soli fini della determinazione del corrispettivo.

La previsione dell'applicazione a tutte le pre-

stazioni di trasporto, eccetto quelle effettuate entro il limite di 100 km giornalieri.

Poiché la legge è entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (e dunque il 12 agosto 2010):

- al 12 maggio 2011 scade il termine per la stipula di eventuali accordi collettivi

- al 12 giugno 2011 scade il termine per le determinazioni da parte dell'Osservatorio

Dopo il 12 giugno, si applicherà anche ai contratti stipulati in forma scritta il regime tariffario previsto per i contratti verbali, basato sulle due componenti di costo (costo del gasolio e costi diversi), secondo i noti parametri di incidenza determinati periodicamente dal Ministero dei Trasporti e regolarmente pubblicati sul sito internet del Ministero dei Trasporti (ultima rilevazione marzo 2011, vedi indici di calcolo e nota esplicativa del Ministero del 14 aprile 2011).



VIA LIBERA ALLE SANZIONI PER I COMMITTENTI

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato un provvedimento datata 12 maggio che rende operativa la sanzione dell'esclusione fino ad un anno dei benefici fiscali e fino a sei mesi dall'affidamento pubblico della fornitura di beni e servizi ai committenti dell'autotrasporto che commettono violazioni sulla sicurezza stradale e regolarità del mercato (ai sensi dell'art. 83bis del DL 112/08).

L'Agenzia delle Entrate pubblicherà sul proprio sito i dati necessari all'identificazione dei soggetti sanzionati (partita Iva, codice fiscale, nome, cognome, città e data di nascita o, nel caso delle società, denominazione e sede legale del sanzionato).

Tali informazioni resteranno in rete fino al 31 dicembre del secondo anno dopo quello di notifica della sanzione. In ogni caso, rimangono in linea fino al 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui si chiude l'eventuale contenzioso mosso dal contribuente contro la sanzione o fino alla chiusura dell'anno successivo a quello in cui è emesso il provvedimento in autotutela.

I provvedimenti sanzionatori sono emessi dal Direttore Regionale, in base al domicilio fiscale del responsabile della violazione.

Sempre in tema di sanzioni ai committenti per il mancato rispetto della normativa dettata dall'art. 83bis segnaliamo il decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Trieste nei confronti di un committente condannato al pagamento della differenza tra corrispettivo concordato con contratto non scritto e i costi minimi individuati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

UNIONE SERVIZI ALLA COMUNITÀ

TINTOLAVANDERIE: APPLICABILITÀ DELLA NORMA NAZIONALE

Il Ministero dello Sviluppo Economico è intervenuto per chiarire l'operatività della legge n° 84/2006 sulle Tintolavanderie per confermare la piena applicabilità della norma nazionale anche dopo l'approvazione del dlgs n° 59/2010.

La legge n° 84/2006 prevede all'art. 4 la presenza presso ogni sede dell'impresa di un responsabile tecnico in possesso dell'idoneità professionale in possesso dei requisiti professionali previsti nell'art. 2 comma 2 e così riassunti:

a) frequenza di corsi di qualificazione tecnico-professionale della durata di almeno 450 ore complessive da svolgersi nell'arco di un anno;

b) attestato di qualifica in materia attinente l'attività conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale, integrato da un periodo di inserimento della durata di almeno un anno presso imprese del settore, da effettuare nell'arco di tre anni dal conseguimento dell'attestato;

c) diploma di maturità tecnica o professionale o di livello post-secondario superiore o universitario, in materie inerenti l'attività;

d) periodo di inserimento presso imprese del settore non inferiore a: 1) un anno, se preceduto dallo svolgimento di un rapporto di apprendistato della durata prevista dalla contrattazione collettiva; 2) due anni in qualità di titolare, di socio partecipante al lavoro o di collaboratore familiare degli stessi; 3) tre anni, anche non consecutivi ma comunque nell'arco di cinque anni, nei casi di attività lavorativa subordinata. Secondo la precisazione del comma 3, il periodo di inserimento di cui alle lettere b) e d) del comma 2 consiste nello svolgimento di attività qualificata di collaborazione tecnica continuativa nell'ambito di imprese abilitate del settore.

A seguito dell'approvazione del dlgs n° 59/2010 è stata modificata la lettera a) in quanto la precedente così disponeva: "a) svolgimento di corsi di qualificazione tecnico-professionale della durata di almeno 1.200 ore complessive in un periodo di due anni, che prevedano

l'effettuazione di adeguati periodi di esperienza presso imprese abilitate del settore". Inoltre è stato modificato il comma 4 dello stesso articolo 2 che attualmente prevede che i contenuti tecnico-culturali dei programmi e dei corsi, nonché l'identificazione dei diplomi inerenti l'attività, di cui al comma 2, siano stabiliti dalle regioni. Con il dlgs n° 59 è stato soppresso il riferimento alla necessità di "previa determinazione dei criteri generali in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale". Questo significa che la modifica apportata alla preesistente normativa per effetto del D.lgs N° 59/2010 oltre a ridurre in misura consistente la durata dei corsi di qualificazione tecnico professionale di cui alla lettera a), opera una netta semplificazione con riferimento al comma 4 nel prevedere che le regioni stabiliscano i contenuti tecnico-culturali dei programmi e dei corsi e identifichino i diplomi inerenti l'attività senza una previa determinazione dei criteri generali in sede di conferenza stato-regioni nell'intento di consentire a queste ultime un più rapido intervento attuativo. Smentendo ogni visione che taluno ha voluto fornire circa la non applicabilità della legge n° 84 fintanto che le regioni non avessero istituito i corsi professionali per direttore tecnico, il Ministero dello Sviluppo Economico nella propria nota prot. n° 31045 del 18 febbraio 2011 afferma che non si possa impedire o affermare l'operatività delle disposizioni della legge n° 84 per il solo fatto che le regioni non abbiano determinato i requisiti professionali che devono essere posseduti dal direttore tecnico.

In modo esplicito il Ministero afferma che non può essere vanificato o comunque rinviato a data indeterminata, rimessa alla volontà di attuazione regionale, il principio dell'obbligo di individuazione di un soggetto responsabile degli aspetti tecnici dell'attività, in considerazione dei possibili rischi professionali dell'attività di tintolavanderia, ma al tempo stesso la

mancata attivazione da parte delle regioni dei corsi professionali per direttore tecnico non può e non deve costituire un ostacolo ingiustificato all'apertura di nuove imprese del settore. È possibile pertanto individuare tre modalità per sopperire alla mancata determinazione dei requisiti professionali del direttore tecnico da parte delle regioni: In primo luogo la normativa attualmente vigente consente l'assunzione dell'incarico di responsabile tecnico in caso di possesso di un'esperienza professionale specifica maturata attraverso l'inserimento rispettivamente di 1, 2 o 3 anni ai sensi della lettera d) dell'articolo 2. In secondo luogo la mancata disciplina dei corsi qualificanti da parte di una singola regione non impedisce che possa essere utilizzata la frequenza di un corso i cui contenuti siano già stati riconosciuti validi da una diversa regione. In terzo luogo il Ministero afferma che le nuove imprese che iniziano la loro attività in regioni ove non sia stata ancora adottata la disciplina dei corsi per direttori tecnici, possono comunque individuare tale figura:

1) in modo provvisorio, preferibilmente sulla base del possesso di un titolo di studio cui fa riferimento la lettera c) dell'articolo 2 della legge n° 84, vale a dire il diploma di maturità tecnica o professionale o di livello post-secondario superiore o universitario, in materie inerenti l'attività, fino a quando la normativa regionale non confermerà la sua idoneità o la sua inidoneità; 2) in modo provvisorio, preferibilmente sulla base del possesso di un titolo di studio di cui sopra, con l'impegno dell'interessato a conseguire entro un termine prefissato il requisito professionale conseguito attraverso la frequenza ai corsi quando istituiti dalla regione. Nella medesima circolare n° 31045 il Ministero dello Sviluppo Economico si pronuncia anche sulla individuazione dell'ente competente ad accertare i requisiti professionali del direttore tecnico, affermando che poiché l'ente destinatario della segnalazione certificata di inizio attività di Tintolavanderia è l'amministrazione comunale, la stessa sarà responsabile dell'accertamento suddetto.

UNIONE BENESSERE E SANITÀ

ESTETICA

Stretta sulle lampade abbronzanti in arrivo il divieto per i minori

Anche l'Italia si prepara a disciplinare per legge il settore dei centri per la tintarella artificiale. Dopo Stati Uniti e Inghilterra, anche nel nostro paese arriverà presto il divieto delle lampade abbronzanti per i minori di 18 anni. A pochi giorni dall'Euromelanoma Day, la campagna europea di prevenzione contro il tumore alla pelle, in programma il 16 maggio, la proibizione viene inserita in un decreto legislativo sulle apparecchiature elettromeccaniche per uso estetico, che sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale entro fine mese.

I lettini e i solarium con raggi ultravioletti utilizzati per

dorare artificialmente il corpo dovranno possedere specifiche caratteristiche di sicurezza. Le nuove regole saranno contenute in una delle schede tecnico-informative allegate al regolamento predisposto dai ministeri della Salute e dello Sviluppo economico (che ha già firmato il provvedimento, mentre si attende la controfirma del ministro Ferruccio Fazio). Più che di regole, in realtà, si tratta di indicazioni, dal momento che il decreto non prevede sanzioni per chi non le rispetta. Nel capitolo su «modalità di esercizio e di applicazione» vengono indicati una serie di divieti. L'irradiazione di raggi ultravioletti non potrà essere somministrata, oltre che ai minorenni, a donne in stato di gravidanza, a persone che soffrono o hanno sofferto di neoplasie

acute e a persone che non si abbronzano o che si scottano facilmente al sole. Il decreto recepisce in qualche modo i consigli della Sidemast (società italiana di dermatologia medica, chirurgica estetica e delle malattie sessualmente trasmesse), che già un anno fa avevano previsto il divieto delle lampade abbronzanti per certe categorie nelle loro linee guida.

La stessa Organizzazione mondiale della sanità (Oms), del resto, ha ribadito di recente che i danni arrecati alla pelle dei più giovani sono potenzialmente assai più pericolosi: prima ci si espone a dosi eccessive di raggi Uva e maggiori sono le probabilità di sviluppare una qualche forma di tumore cutaneo in età adulta.

Il decreto è rivolto ai centri estetici (è infatti il regolamento attuativo della legge 1/90, atteso da ben 21 anni) ed elenca, tra l'altro, le attrezzature che possono essere adoperate nei centri. Banditi gli apparecchi anti cellulite (**tecnica della cavitazione**¹) e per il foto ringiovanimento a luce pulsata, mentre sono ammessi luce pulsata e laser per la depilazione. La parte sui lettini è certamente quella che coinvolge il più alto numero di consumatori e che ha determinato **interventi decisi della comunità scientifica in-**

ternazionale², considerando anche il fatto che per molte persone la **tintarella artificiale diventa quasi una droga**³. La scheda elaborata dai tecnici dei due ministeri sottolinea una lunga serie di rischi, che si possono riassumere in tre punti: cancro alla pelle, invecchiamento cutaneo, danni alla vista. Nei centri estetici dovranno essere esposti cartelli ben visibili dove si sconsigliano le lampade alle persone con la pelle chiara, con lentiggini e nei e con una storia fami-

liare di tumori alla pelle. Inoltre, bisognerà informare la clientela del fatto che i raggi possono interagire con l'uso di alcuni cosmetici e di diversi farmaci.

Tra le raccomandazioni quella di non esporsi al sole nelle 48 ore successive a una seduta abbronzante, di evitare sedute troppo ravvicinate (almeno due giorni di intervallo tra l'una e l'altra) e rispettare lo stop di almeno un mese tra un ciclo di trattamento e il successivo.

ODONTOTECNICI CNA SNO

A seguito dell'incontro con il Ministro Fazio è stato attivato un tavolo tecnico presso il Ministero della Salute per la corretta interpretazione della 93/42.

Di seguito il comunicato emesso dopo il primo incontro del tavolo tecnico.

Si informa che, a seguito di impegno assunto dal Ministro della Salute Prof. Ferruccio Fazio in occasione dell'incontro con le scriventi Organizzazioni svoltosi il 31/3 u.s., è stato attivato un tavolo tecnico presso il Ministero della Salute, che si è riunito lo scorso 12 aprile, al fine di individuare e fornire alla Categoria una corretta interpretazione di quanto affermato dal Ministero in un recentissimo parere emesso dalla Direzione Generale dei Farmaci e dei Dispositivi Medici.

Si ricorda che la richiesta di convocazione urgente inoltrata dalle Organizzazioni al Ministro Fazio trae origine dall'indignata reazione della Categoria rispetto alla posizione espressa dal Ministero nell'ambito di tale parere, recante all'oggetto "Apparecchiature ad uso odontoiatrico per la realizzazione di elementi dentari". Con l'affermazione contenuta nel suddetto parere che testualmente recita: "quanto realizzato dall'odontoiatra direttamente nel proprio ambulatorio (che non può essere adibito a laboratorio per la "fabbricazione" di dispositivi) non sia da considerarsi un dispositivo su misura", il Ministero della Salute, in sostanza, mentre ha riaffermato la competenza esclusiva dell'odontotecnico nella fabbricazione dei dispositivi medici su misura, ha inteso introdurre la possibilità per l'odontoiatra di realizzare alcune tipologie di semilavorati mediante l'utilizzo di tecnologia CAD CAM, definendo tali operazioni semplici adattamenti di dispositivi realizzati in serie.

Quanto è realizzabile dall'odontoiatra, secondo il Ministero, ricade nella fattispecie dei "dispositivi fabbricati con metodi continui od in serie che successivamente devono essere adattati per soddisfare una esigenza specifica di un medico" e che, come tali, "non sono considerati dispositivi su misura".

Tale posizione, che ribadisce, senza equivoci che ai sensi della Direttiva Comunitaria 93/42, l'odontoiatra non è abilitato a realizzare dispositivi medici su misura presso il proprio studio, apre d'altra parte un pericoloso varco interpretativo rispetto alle operazioni di "adattamento" che allo stesso sono consentite.

A fronte della tesi ministeriale secondo la quale "gli obblighi che si impongono al fabbricante, non si applicano alla persona che, senza essere il fabbricante, compone o adatta dispositivi già immessi in commercio in funzione della loro desti-

nazione ad un singolo paziente", le Organizzazioni hanno ribadito che le tecnologie CAD CAM di cui trattasi consentono la progettazione e la fabbricazione, assistita dal computer, di dispositivi protesici su misura ed hanno dunque semplicemente sostituito e reso più agevole e fruibile il metodo tradizionale di realizzazione dei dispositivi su misura che, in precedenza, prevedeva la realizzazione di un calco in gesso e la successiva lavorazione di apposite materie prime.

Tale tesi evidenzia chiaramente che tali operazioni sono e devono restare di competenza esclusiva del laboratorio odontotecnico.

L'argomento sarà ripreso ed approfondito nell'ambito della prossima riunione del tavolo tecnico. Nel frattempo le scriventi Organizzazioni si sono attivate per formulare una richiesta di parere alla competente Commissione in ambito europeo al fine di avviare un percorso alternativo di tutela della Categoria nel caso in cui il Ministero dovesse riconfermare la posizione assunta.

Una certa apertura è stata invece manifestata dal Ministero in ordine alla possibilità di individuare le responsabilità e gli adempimenti degli odontoiatri secondo quanto previsto dalla Direttiva in ordine ai soggetti che effettuano alcune tipologie di intervento pur non essendo fabbricanti, nonché rispetto alla proposta delle Organizzazioni di un maggiore chiarimento relativamente alla responsabilità dell'industria, nel caso di adattamento con tecniche CAD CAM da parte di odontoiatri precisando l'obbligo, per chi fornisce la tecnologia ed i materiali, di stabilire esattamente come debbano essere realizzate tali operazioni di adattamento e con quali limiti operativi e morfologici.

Il Ministero ha infine accolto la richiesta delle Organizzazioni di avviare, con il supporto dell'Istituto Superiore di Sanità, una campagna antiabusivismo attraverso la revisione dell'attuale elenco dei fabbricanti di dispositivi su misura presso il Ministero della Salute che attualmente ricomprende soggetti non in possesso dei requisiti previsti.

Nell'assicurare la massima informazione rispetto agli sviluppi di questo delicato confronto su una tematica di importanza strategica per la stessa sopravvivenza delle imprese del settore, si porgono i migliori saluti.

UNIONE IMPIANTISTI

INTERPRETAZIONE DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA

L'Autorità per l'Energia ha pubblicato una delibera in cui fornisce un'interpretazione autentica della nozione di "data di completamento della connessione" alla rete di un impianto fotovoltaico, riferimento chiave per valutare i casi in cui il mancato rispetto dei tempi per la connessione da parte del gestore di rete comporta la perdita del diritto a una determinata tariffa incentivante ai sensi del Terzo Conto energia. La delibera in questio-

ne è la ARG/alt 51/11 del 28/4 u.s. di cui vi alleghiamo il testo.

La delibera, che modifica inoltre le precedenti ARG/alt 99/08 (Tica) e 181/10, definisce la data di completamento della connessione, che pone fine al tempo per la realizzazione della connessione, come "la data di invio del documento relativo al completamento della realizzazione e alla disponibilità all'entrata in esercizio della connessione. Ciò presuppone

che il gestore di rete abbia completato tutte le attività preliminari di propria competenza, rendendosi reperibile per definire, d'accordo con il richiedente, la data dell'attivazione. Tra le attività preliminari necessarie ai fini dell'attivazione della connessione rientra anche la predisposizione e l'invio al richiedente del regolamento d'esercizio nonché, qualora tale attività non sia effettuata dal richiedente, l'installazione dei misuratori necessari".

CNA FORMAZIONE DI ECIPA LOMBARDIA SOC.COOP.ID 165100
SEDE OPERATIVA DI VARESE - ID 118194
A.C.S. SOC.COOP. VIA BONINI 1 - VARESE - C.F. 01577440124

AREA	Tecnico professionale
TITOLO	DISEGNARE CON CAD

OBIETTIVO DEL CORSO: mettere in grado i partecipanti di effettuare disegni tecnici in autonomia e di effettuare disegni assonometrici.

DESTINATARI: dipendenti di imprese iscritte AL FONDO INTERPROFESSIONALE FONDARTIGIANATO - esclusi APPRENDISTI.

PREREQUISITI: i destinatari dovranno possedere conoscenze di lettura dei disegni tecnici. Inoltre dovranno avere competenze informatiche di base.

INFORMAZIONI:	CONTENUTI:
<p>disegnare con CAD - SETTORE METALMECCANICO</p> <p>Sede: Centro di Formazione Professionale di Gallarate, via Ercole Ferrario n.3 - Gallarate</p> <p>Date:</p> <ul style="list-style-type: none"> • MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 2011 • VENERDÌ 24 GIUGNO 2011 • LUNEDÌ 27 GIUGNO 2011 <p>ORARIO: 8.30/12.30 - 13.30/17.30</p> <p>Orario: 8.30/12.30 - 13.30/17.30</p> <p>Durata: 24 ore</p> <p>Costo: gratuito per dipendenti di imprese aderenti a FONDARTIGIANATO</p>	<p>Gli elementi fondamentali del software</p> <p>La struttura del sistema grafico</p> <p>Convenzioni sull'impostazione dei dati Sistemi di input e output</p> <p>Disegni prototipo</p> <p>Le visualizzazioni. Disegno di punti, linee, cerchi...</p> <p>Funzioni di vuotatura, testi tratteggi e simboli</p> <p>Il sistema di coordinate utente UCS</p> <p>Disegno assonometrico</p>

RISERVATO ALLE IMPRESE CNA!	CNA CONVIENE: Come associarsi
<p><i>L'adesione a FONDARTIGIANATO è GRATUITA, avviene tramite modulo DM10, indicando il codice FART. Per aderire, consultare il sito di Fondartigianato e attivare il proprio consulente paghe. È possibile aderire in qualsiasi mese dell'anno.</i></p>	<p>www.fondartigianato.it</p>
<p>INFORMAZIONI e richiesta modulo di iscrizione:</p>	<p>tel. 0332.234518 e-mail: lbalzan@cnavarese.it</p>
<p>DOCUMENTO NECESSARIO:</p>	<p>DM 10 da cui risulta il codice FART</p>
<p>ATTENZIONE!</p>	<p>Il corso viene avviato al raggiungimento di dieci partecipanti. Attendere la conferma di avvio corso e del calendario.</p>

Dottore sono confusa,
ho scoperto che
mia nonna era una pecora sarda.



Solo un'etichetta può aiutare i tuoi capi a ritrovare la loro identità.

Se vuoi che sull'origine dei tuoi capi non ci sia nessun dubbio, fai in modo che sia l'etichetta TF a fare chiarezza, così tutti saranno sempre certi di acquistare un prodotto di cui conoscono la storia e tu potrai dimostrare quanta attenzione metti nel produrre i tuoi capi. Una garanzia in più per le imprese più virtuose e i consumatori più attenti.



ACCORDO TRA INFOCERT E CNA:

Legalmail, la posta elettronica certificata per circa 350.000 artigiani associati

InfoCert, il primo Ente Certificatore in Italia con quattro milioni di certificati di firma digitale, più di quattrocentomila caselle di Posta Elettronica Certificata e oltre duecento milioni di documenti conservati in modalità sostitutiva, e la CNA hanno siglato un accordo finalizzato all'offerta di una casella PEC Legalmail standard a tutti gli associati CNA.

Agli associati CNA che sottoscriveranno entro il 31.12.2011 un contratto (la cui durata è di 24 mesi), sarà attivata la casella PEC Legalmail al canone di soli 12 mesi, cioè beneficeranno di un canone gratuito per il primo anno d'attivazione.

Alla scadenza, cioè dopo 24 mesi dalla attivazione della casella, potranno rinnovarla alle condizioni vantaggiose stabilite dalla CNA Provinciale di riferimento.

Grazie a questo accordo, gli associati CNA potranno mettersi in regola con le disposizioni di legge in materia in modo semplice, rapido e conveniente.

L'offerta, che sarà gestita da Cna Informatica Spa, comprende una casella da 1 GB di spazio, 1 GB di Archivio di Sicurezza per il salvataggio automatico dei messaggi e delle ricevute, la notifica SMS della presenza di nuovi messaggi, antivirus e antispamming ad alte prestazioni, possibilità di inviare un messaggio contemporaneamente a 500 destinatari, assistenza di un call center dedicato.

La casella Legalmail, perfettamente conforme alla normativa vigente, consente di inviare messaggi con ricevute di accettazione e consegna che forniscono la certificazione, opponibile a terzi, del momento di spedizione e recapito. Contestualmente Legalmail certifica il contenuto inviato poiché la ricevuta di consegna contiene l'intero messaggio tra-



smesso. Il registro della corrispondenza viene conservato per 30 mesi. La casella Legalmail è accessibile via web attraverso canale sicuro, con possibilità di utilizzo dei più diffusi client di posta quali Outlook e Thunderbird.

L'uso dei filtri consente di gestire al meglio i messaggi che, peraltro, possono essere automaticamente inoltrati ad altre caselle.

InfoCert S.p.A. InfoCert S.p.A. è il Primo Ente Certificatore per la firma digitale in Italia, leader di mercato per i processi di conservazione sostitutiva dei documenti a norma di legge e per i servizi di Posta Elettronica Certificata. InfoCert S.p.A. progetta e sviluppa soluzioni informatiche ad alto valore tecnologico per la dematerializzazione dei processi documentali di imprese, associazioni, ordini professionali, Pubblica Amministrazione e professionisti. InfoCert S.p.A., con un capitale sociale di 25.292.700,00 euro ed un fatturato 2009 di 30 milioni di euro, eroga servizi per la gestione documentale (LegalCycle), la conservazione digitale a norma dei documenti (LegalDoc), la certificazione e la sicurezza digitale (LegalCert), la gestione di Posta Elettronica Certificata (Legalmail), la formazione e conservazione a norma del Libro Unico del Lavoro in formato elettronico (LegalHR), la gestione informatica dei registri di protocollo, dei flussi documentali, dei processi e degli atti deliberativi delle Pubbliche Amministrazioni (LegalWork) e, infine, la gestione efficiente e sicura della modulistica elettronica (LegalForm). Nel dicembre 2009 l'offerta di InfoCert si arricchisce grazie all'acquisizione al 100% di KLever, società di consulenza tecnologica focalizzata su soluzioni di Enterprise Content Management (ECM).

CNA INFORMATICA SPA

Cna Informatica Spa nasce nel 2009 con l'obiettivo di creare all'interno del sistema Cna una unica struttura di riferimento a livello nazionale che si occupi della gestione ed della erogazione di servizi di tipo informatico e di quant'altro ad essi collegato.

La società è il risultato della cessione di un ramo di azienda delle tre società che fino al 2009 hanno rappresentato i punti di riferimento a livello nazionale in materia di servizi informatici sia per Cna sia per le aziende associate: Siae Information and Communication Technology (Modena), Centro Regionale Toscano per i Servizi e l'Informatica - Cna (Firenze), Cna Infoservice (Ancona).

Attualmente le Cna che usufruiscono dei servizi di Cna Informatica Spa sono circa 70 su tutto il territorio nazionale, alle quali si aggiungono circa 250 società del Sistema, per un totale di circa 4.200 persone che erogano i vari servizi utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla struttura.

**PER OGNI INFORMAZIONE SULLA CONVENZIONE RIVOLGERSI A DONATELLA RAGAZZI -
TEL 0332205289 INT. 110 - indirizzo mail d.ragazzi@cnavarese.it**

Pitti Immagine Uomo: Collezioni abbigliamento e accessori maschili
Dal 14al 17 Giugno

Sede: Firenze - Fortezza da Basso
Settori Merceologici

Abbigliamento e accessori moda uomo.

Per Informazioni

Pitti Immagine Srl
Tel. +39 055 36931 Fax +39 055 3693200 - uomo@pittimmagine.com - www.pittimmagine.com

Si - Sposa Italia Collezioni: Presentazione Internazionale di Abiti da Sposa e da Cerimonia
Dal 17 al 20 Giugno

Sede: Fiera Milano City
Settori Merceologici

Abiti da battesimo; Abiti da cerimonia; Abiti da comunione; Abiti da sera; Abiti da sposa; Abiti da sposo; Camicia da cerimonia; Gilet; Smoking; Tights; Accessori per acconciature; Bijoux; Bomboniere; Calzature; Cappelli; Cinture; Cravatteria; Custodie per abiti; Fiori artificiali; Guanti; Portafedi in tessuto; Veli.

Per Informazioni

Tel +39 02 485501 - Fax +39 02 48550225
sposaitaliacollezioni@fieramilano.it - www.sposaitaliacollezioni.fieramilano.it

Si - Sposa Italia Collezioni: Presentazione Internazionale di Abiti da Sposa e da Cerimonia
Dal 17 al 20 Giugno

Sede: Fiera Milano City
Settori Merceologici

Abiti da battesimo; Abiti da cerimonia; Abiti da comunione; Abiti da sera; Abiti da sposa; Abiti da sposo; Camicia da cerimonia; Gilet; Smoking; Tights; Accessori per acconciature; Bijoux; Bomboniere; Calzature; Cappelli; Cinture; Cravatteria; Custodie per abiti; Fiori artificiali; Guanti; Portafedi in tessuto; Veli.

Per Informazioni

Tel +39 02 485501 - Fax +39 02 48550225
sposaitaliacollezioni@fieramilano.it - www.sposaitaliacollezioni.fieramilano.it



Veicoli commerciali Opel.
Meglio di un biglietto da visita.



La Gamma Veicoli Commerciali Opel parla di voi ai vostri clienti: qualità, affidabilità, bassi costi. Da 15 a 45 quintali.



Opel Vivaro CDTI 5m ³ a € 13.900 con clima e radio CD*	Opel Movano CDTI 11m ³ a € 18.750 con clima e radio CD*
---	--



www.opel.it *Prezzi chiavi in mano (IVA 20%) e trasporto. I prezzi di vendita di Opel, IPT e accessori di Opel, con le commissioni di Opel per i clienti autorizzati. Foto e video di esempio. Consumi ciclo combinato Vivaro e Movano (litri/100 km): emissioni CO₂ (g/km): da 7,0 a 10,9/da 185 a 262.

AUTOGIEMME SRL
Esposizione: VARESE - Viale Valganna 123/125 Tel. 0332.280280
Officina - ricambi VARESE - viale Valganna 192 Tel. 0332.284200
e-mail: autogiemme@autogiemme.com

CONCESSIONARIA OPEL
Autogiemme

PASSERI s.r.l.
CONCESSIONARIA

PASSERI SRL
Esposizione: MESENZANA (VA) - Via Provinciale 90 Tel. 0332.576853
CASTELLETO TICINO (NO) - SS del Sempione 116 Tel 0331.914307
e-mail: info@opelpasseri.com

Le scadenze del mese di **Giugno**

MERCOLEDÌ 1° GIUGNO 2011

OBBLIGO REGISTRO CARICO E SCARICO RIFIUTI PER TRASPORTATORI PROPRI RIFIUTI NON PERICOLOSI

A partire da questa data gli enti e le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti speciali non pericolosi (art. 212 co. 8 del D. Lgs. 152/06), che non hanno aderito su base volontaria al SISTRI, hanno l'obbligo di tenere un registro di carico e scarico su cui devono annotare, entro 10 gg. lavorativi, i trasporti effettuati.

La novità riguarda l'obbligo di registrare le operazioni di carico e scarico per la fase di trasporto e grava in particolare su alcune imprese che fino ad ora erano esonerate dalla tenuta del registro di carico e scarico per la produzione dei rifiuti non pericolosi (imprese edili per rifiuti da demolizione e costruzione, attività commerciali, di servizio, sanitarie ecc.).

LUNEDÌ 6 GIUGNO 2011

REGISTRAZIONE CONTRATTI DI LOCAZIONE

Termine per la registrazione dei contratti di locazione la cui scadenza cadeva tra il 7 aprile ed il 6 giugno, anche ai fini dell'opzione per la cedolare secca. (com. stampa Agenzia Entrate del 6 aprile 2011).

GIOVEDÌ 16 GIUGNO 2011

IVA - LIQUIDAZIONE PERIODICA DA PARTE DEI CONTRIBUENTI MENSILI

Termine ultimo concesso ai contribuenti mensili per effettuare la liquidazione IVA relativa al mese precedente. Si ricorda che l'obbligo di annotazione sui registri IVA delle liquidazioni periodiche è stato soppresso dal DPR n.435/2001.

VERSAMENTO UNITARIO CON IL MODELLO F24

Termine ultimo per effettuare il versamento unitario delle ritenute, dell'IVA, dei contributi previdenziali ed assistenziali relativi al mese precedente. Il modello F24 deve essere

presentato anche se, per effetto della compensazione, il saldo finale fosse pari a zero

COMUNICAZIONE DEI DATI CONTENUTI NELLE DICHIARAZIONI D'INTENTO

Termine per l'invio telematico, da parte dei contribuenti IVA nonché dei soggetti abilitati alla trasmissione telematica, dei dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente da esportatori abituali.

VERSAMENTI DELLE IMPOSTE DOVUTE IN BASE AL MODELLO UNICO 2011

Versamento, in unica soluzione o come prima rata, senza alcuna maggiorazione, delle imposte (IRE-IRES-IRAP-imposte sostitutive-IVA) dovute a saldo per l'anno 2010 o in acconto per l'anno 2011. Versamento in unica soluzione o come prima rata dell'IVA relativa all'anno 2010 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,40% per mese o frazione di mese dal 16 Marzo 2011.

Con comunicato stampa del 13 maggio l'AE ha reso noto lo slittamento dei termini, dal 16 giugno al 6 luglio 2011, senza alcun onere aggiuntivo, dei versamenti delle imposte dirette, dell'Irap e dell'acconto della cedolare secca sulle locazioni per tutte le persone fisiche, e per i soggetti diversi interessati dagli studi di settore.

CONTRIBUTI INPS - GESTIONE SEPARATA LAVORATORI AUTONOMI

Termine, per i contribuenti che presentano la dichiarazione dei redditi (UNICO 2010) tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS, per il versamento in unica soluzione o come prima rata del contributo INPS (gestione separata lavoratori autonomi) a titolo di saldo per l'anno 2010 e di primo acconto per l'anno 2011.

CONTRIBUTI INPS - SOGGETTI TENUTI ALLA ISCRIZIONE NELLA GESTIONE INPS ARTIGIANI E COMMERCianti

Termine, per i contribuenti che presentano la dichiarazione dei redditi (modello UNICO 2010) tenuti all'iscrizione nella gestione

INPS artigiani e commercianti, per il versamento in unica soluzione o come prima rata dei contributi INPS dovuti, a titolo di saldo per il 2010 e di primo acconto per il 2011, sul reddito eccedente il minimale

I.C.I.

Termine per il versamento dell'acconto ICI per il 2011 da parte dei proprietari di beni immobili o titolari di diritti reali di godimento sugli stessi

DIRITTO C.C.I.A.A.

Termine per il versamento senza alcuna maggiorazione del diritto camerale per l'anno 2011 con mod. F24.

Gli importi sono stati stabiliti dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 1.2.08.

SABATO 18 GIUGNO 2011

TRASMISSIONE CERTIFICATI DI MALATTIA TELEMATICI

A decorrere dalla data odierna, i lavoratori dipendenti non dovranno più inviare o consegnare ai propri datori di lavoro e all'Inps, entro 2 gg. dal rilascio, i certificati medici di malattia: i medici curanti trasmetteranno direttamente all'Inps in via telematica i certificati di malattia ed i datori di lavoro dovranno reperire la loro copia scaricandola dal sito Inps, previo richiesta di accreditamento o ricezione tramite PEC.

Permane a carico dei lavoratori l'obbligo di segnalare tempestivamente la sua assenza al datore di lavoro e, qualora espressamente richiesto da quest'ultimo, il numero di protocollo identificativo del certificato inviato on-line all'Inps dal medico.

Per informazioni, o richiesta di assistenza nella concessione delle credenziali Inps, rivolgersi agli Uffici paghe di CNA.

Le scadenze del mese di **Giugno**

LUNEDÌ 20 GIUGNO 2011

CONAI - DICHIARAZIONE PERIODICA MENSILE

Termine entro il quale:

- i produttori di imballaggi (mod. 6.1)
- gli importatori di imballaggi (mod. 6.2)
- i soggetti che hanno adottato la compensazione per import/export di imballaggi (mod. 6.10), devono presentare al Conai la dichiarazione periodica mensile con la quale viene definita l'entità del contributo ambientale, che dovrà essere versato dopo il ricevimento della relativa fattura da parte di Conai. La Dichiarazione va presentata con cadenza mensile se nell'anno precedente il contributo ambientale complessivo, dovuto per singolo materiale, è superiore a 31.000,00 euro.

MODELLO 730

La proroga del modello UNICO trascina con sé anche il modello 730, che potrà essere consegnato ai Caf o ai professionisti abilitati entro il 20 giugno.

SABATO 25 GIUGNO 2011

INTRASTAT MENSILE

Termine per l'invio telematico all'Ufficio Doganale competente, degli elenchi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari relativi al mese precedente da parte dei contribuenti che hanno effettuato scambi intracomunitari.

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2011

M.U.D.

La scadenza per la presentazione del MUD è fissata al 30 aprile di ogni anno.

La presentazione effettuata oltre tale data ma entro 60 giorni dalla scadenza (29.06.2011) comporta una sanzione ridotta da € 26,00 a € 160,00.

La presentazione oltre tale ulteriore termine comporta una sanzione da € 2.600,00 a € 15.500,00.

GIOVEDÌ 30 GIUGNO 2011

DENUNCE UNIEMENS INDIVIDUALI

Inoltre telematico all'Inps delle denunce retributi-

ve e contributive -(flusso Uni-emens Individuale) relative al mese di Maggio 2011.

RECUPERO ACCISE 2010

Termine per la presentazione della richiesta di applicazione del credito d'imposta (accise) relativo ai consumi di gasolio del 2010 da parte di esercenti l'attività di autotrasporto merci, conto proprio e conto terzi e altre categorie, per gli autoveicoli con massa a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate.

DOMANDE DI RIMBORSO ACCISA

Termine per la presentazione all'U.T.F. competente delle domande di rimborso delle eventuali eccedenze di crediti accise non utilizzate in compensazione entro il 31/12/2010.

ELENCHI BLACK LIST MENSILI

Termine per la presentazione del modello di comunicazione delle operazioni Iva con soggetti aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata per le operazioni effettuate nel mese precedente (Art. 1 DM 30/3/2010).

PRESENTAZIONE RICHIESTA AGGIORNAMENTO ISCRIZIONI ALBO TRASPORTI PROPRI RIFIUTI

Il Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali ha indicato le modalità per l'aggiornamento delle iscrizioni per il trasporto di rifiuti prodotti in proprio (art. 212 co. 8 D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. 205/2010). L'aggiornamento delle iscrizioni effettuate prima del 14/04/2008 dovrà essere eseguito entro il 25/12/2011: per garantire il rispetto di tale termine, è richiesto di inviare la documentazione **entro il 30/06/2011**. In caso contrario non verrà garantito il rispetto del termine ultimo indicato.

VENERDÌ 1° LUGLIO 2011

ELENCHI DELLE OPERAZIONI SUPERIORI a € 3.000,00 - € 3.600 con IVA

Dal primo luglio diventa obbligatoria l'indicazione separata delle operazioni superiori ad € 3.600,00, iva compresa, per le quali non è emessa fattura, al fine della predisposizione degli elenchi di cui all'art. 21 del DL 78/2010; si rende pertanto necessario richiedere il codice fiscale del cliente, anche se privato.

mettiti in mostra!

www.chifachecosa.it

E' in rete il nuovo sito www.chifachecosa.it la vetrina degli Artigiani di CNA della provincia di Varese. Il sito è rivolto alle Imprese e ai Cittadini che potranno così trovare agilmente quello che a loro interessa in un mercato virtuale dove solo gli associati CNA potranno esporre la loro produzione e presentare i loro servizi. Tre indici: per nome, per località e per categoria merceologica, aiuteranno a trovare l'impresa più vicina e quella più idonea. Le imprese di CNA che aderiscono all'iniziativa, avranno a disposizione una pagina WEB nel sito

WWW.CHIFACHECOSA.IT

dove potranno mettere in evidenza, oltre al proprio indirizzo, il marchio dell'azienda, un'immagine fotografica e una sintetica descrizione della produzione rimandando gli approfondimenti al link che indirizzerà al proprio sito internet. Per gli Associati che ancora non lo avessero, potrà essere realizzato a prezzi particolarmente vantaggiosi.

Ti aspettiamo

CNA Varese

INDICE PER ATTIVITA'

INDICE PER NOME

INDICE PER LOCALITA'

CHIFACHECOSA

CHI SONO - DOVE SONO - CHE COSA OFFRONO LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE

CNA Varese

ACCESSORI BAGNO
ACCORCIATURA
AMBIENTE
ASCENSORI MONTACARICHI
ASSISTENZA UFFICI
AUTOMOLEGGIO
AUTOREPARAZIONI
AUTOSILLETTI
AUTOTRASPORTI:
CANTIERI
CARRELLI ELEVATORI
CARPENTIERIA
CREAZIONI ARTESTICHE
EDILIZIA CARPENTIERIA
EDILIZIA INALZAMENTI
EDILIZIA IMPRESE
EDILIZIA PROVVISORI
EDILIZIA PIETRA
EDILIZIA STRUMENTI
ELETTRONICA

INDICE PER ATTIVITA'

INDICE PER NOME

INDICE PER LOCALITA'

CHIFACHECOSA

LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE

Siamo un'agenzia a servizio completo che si occupa di tutto quanto è la comunicazione d'impresa. Creiamo marchi di fabbrica, curiamo la modistica e proponiamo cataloghi e clickart, pubblicità e tecnici. Progettiamo e realizziamo, attraverso strutture digitali dell'ultima generazione, illustrazioni e confezioni per ogni tipo di prodotto. Seguiamo la progettazione e la realizzazione di siti internet o semplici pagine web. Ci occupiamo di fotografie ed effettuiamo campagne pubblicitarie in affissioni, stampa, stampa e TV.

CAMILLO BOSSI TRASPORTI
VARESE
via Cavotti, 14 21108 Varese
Tel. 0332 289776
Fax 0332 246476
Mob. 335 090676
CNA Varese n. 125456
Albo Artigiani n. 204763/1987
E-mail: camilo@camilo.com
www.camilo.com

CR TRASPORTI

INDICE PER ATTIVITA'

INDICE PER NOME

INDICE PER LOCALITA'

CHIFACHECOSA

CHI SONO - DOVE SONO - CHE COSA OFFRONO LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE

partner di **VareseNews**

CNA Varese

Per saperne di più chiama l'Ufficio CNA più vicino

CHIFACHECOSA

CHI SONO - DOVE SONO - CHE COSA OFFRONO LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE

CHIFACHECOSA

CHI SONO - DOVE SONO - CHE COSA OFFRONO LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE